CITTA' DI TORINO

PROP 10151 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: NO TASER ALLA POLIZIA MUNICIPALE DI TORINO

PREMESSO CHE

- la Ministra Lamborgese ha autorizzato, a partire dal 14 marzo 2022, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza a dotarsi di armi taser per azioni di pronto intervento e prevenzione in 14 città metropolitane e 4 capoluoghi di provincia (Brindisi,Caserta,Padova e Reggio Emilia);
- Il termine "taser" deriva dal nome del marchio più comune di pistole di questo tipo, Taser International, anche se nel 2017 l'azienda ha deciso di cambiare nome in Axon, per modificare la propria immagine accostata sempre più spesso alle morti delle persone su cui era stata usata una pistola elettrica;
- Il taser è una pistola a impulsi elettrici, che invece di una pallottola spara due elettrodi posizionati su piccoli dardi legati a due fili conduttori, che possono arrivare a sette metri di distanza, facendo uso di elettricità ad alto voltaggio (50000 volt) e basso amperaggio (6 milliampere) per impedire al soggetto di muoversi provocandone una contrattura dei muscoli talmente forte da paralizzarlo.

CONSIDERATO CHE

Le pistole elettriche in Italia sono considerate armi proprie, anche se non letali. Da tempo sono considerate uno strumento controverso: proprio perché i taser sono categorizzati come "non letali", il rischio è che vengano utilizzati con troppa facilità, anche se risultano particolarmente pericolosi per chi ha già uno stato di salute compromesso. Già nel 2007 l'ONU giudicava il taser uno strumento di tortura, mentre in un'inchiesta del 2019 *Reuters* aveva scoperto che negli ultimi 16 anni almeno 1.081 persone erano morte negli Stati Uniti dopo essere state colpite da una pistola elettrica.

RILEVATO CHE

Da diversi anni il garante per i diritti dei detenuti Mauro Palma ha messo in guardia sui rischi dell'introduzione del taser, e oggi ribadisce che si tratta di un'arma a tutti gli effetti, su cui fare molta attenzione. "Il taser deve essere utilizzato con estrema cautela e in situazioni assolutamente eccezionali, quando non sia stato possibile ricorrere ad altri mezzi meno impattanti, ", spiega Palma. "Il fatto che non sia letale non significa che debba essere di semplice utilizzo: va usato come misura *of last resort*, cioè di ultima istanza. Le autorità dovranno vigilare con grande attenzione per evitarne l'utilizzo improprio. Prima di dotare le forze di polizia dei taser, sono stati organizzati corsi teorici e pratici, ma questo non basta: c'è bisogno di continuare a fare formazione. Una perplessità

rimane sugli agenti di polizia municipale: i vigili urbani saranno davvero preparati a usare queste armi? Che tipo di formazione hanno ricevuto?".

E a chiedere che la polizia municipale non venga dotata delle pistole elettriche è anche Patrizio Gonnella, il presidente dell'associazione Antigone per i diritti e le garanzie nel sistema penale.

PRESO ATTO CHE

Un documento chiave per comprendere le criticità dell'impiego dei Taser è la revisione sistematica degli studi sui loro effetti sulla salute, pubblicata sulla prestigiosa rivista medica JAMA Network Open nel 2021 dal titolo: "*Human Health Risks of Conducted Electrical Weapon Exposure: A Systematic Review" (Autori: Baliatsas, Christos; Gerbecks, Jenny; Dückers, Michel L A; Yzermans, C Joris).*

Da questo lavoro di revisione si evince che gli studi finora prodotti e che dovrebbero giustificare l'impiego del Taser sul campo presentano le seguenti limitazioni e criticità:

- non prendono in esame un campione di popolazione realmente rappresentativo poiché la quasi totalità degli studi è condotta tra agenti delle forze dell'ordine che impiegano l'arma sui colleghi in regime d'addestramento e quindi medicalmente controllato;
- la grandezza dei campioni di popolazione negli studi è sempre molto ridotta e questo rende i risultati spesso statisticamente poco significativi e comunque non rappresentativi;
- gran parte degli studi sono stati finanziati dall'azienda AXON produttrice dei Taser
- Si riscontra una scelta parziale degli effetti sulla salute analizzati ed una eccessiva eterogeneità degli stessi: in moltissimi studi infatti vengono analizzate solo le variazioni di parametri fisiologici in risposta allo stress elettrico, come aumento della temperatura corporea o del ritmo cardiaco, mentre sono stati pressoché ignorati altri effetti importanti come il dolore, la permanenza di uno stato di agitazione psicomotoria, l'emicrania persistente, i disturbi del sonno, le bruciature cutanee dovute al passaggio della corrente elettrica attraverso la cute;
- non ci sono evidenze scientifiche sugli incidenti provocati dalla caduta a terra in seguito all'immobilizzazione tetanica dovuta alla scarica elettrica, un elemento rilevante condizionato dall'intenzionalità dell'operatore di pubblica sicurezza e dalla sua valutazione sull'ambiente esterno;
- nelle Linee guida sull'uso dell'arma non sono stati presi in considerazione quelli che possono essere i danni fisici provocati dall'inefficienza balistica dell'arma stessa e dalla penetrazione dei dardi che conducono l'elettricità all'interno di organi sensibili come gli occhi o i genitali;
- vi è una scarsa rappresentatività delle popolazioni a rischio; non ci sono studi organici sugli effetti che il Taser potrebbe avere su soggetti con rischi cardiovascolari o portatori di pacemaker, oppure sotto l'effetto di sostanze da abuso o persone che si trovano già in situazioni di agitazione psicomotoria come i malati psichici. In persone che hanno già il battito e il respiro accelerato, perché magari vengono bloccate al termine di una fuga la scarica elettrica potrebbe fungere da *trigger* e portare ad aritmie potenzialmente fatali.

RILEVATO CHE

A dimostrazione della non "innocuità" di questa arma il protocollo operativo prevede che la pattuglia delle forze dell'ordine che esce con il taser debba preallertare il 118.

IMPEGNA

Il Sindaco e la giunta a non adottare il Taser per la Polizia Municipale

A farsi parte attiva per richiedere alla Ministra dell'Interno di non allargare ulteriormente la sperimentazione dei Taser e ad istituire un osservatorio sull'uso di questa arma nei territori monitorandone anche gli effetti sulla salute delle persone

Torino, 04/04/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Ivana Garione